

# Pallavolo B1 maschile I rossoblù non sono più in vetta dopo la sconfitta casalinga al tie-break con Correggio

## Agnelli, la ricezione si è inceppata

### La squadra di Cominetti non ha permesso al palleggiatore Gerosa di sviluppare il solito gioco

## Trofeo Lombardia Benedetti ok nel Bresciano

■ Tutto come prima, tutto da rifare. Il primo turno del 2008 coincideva con il primo turno da capolista per l'Olimpia Agnelli, poiché grazie al successo travolgente per 3-0 ottenuto nell'ultima giornata del 2007 la squadra bergamasca aveva scalato il Cavriago, conquistando, in coabitazione con il Biella, il primo posto in classifica.

Al primo appuntamento da prima della classe, però, l'Agnelli ha scoperto di soffrire di vertigini e ha rimediato una brutta sconfitta al tie-break per mano della Veroni Correggio, squadra giunta a Bergamo in cerca di punti salvezza. E così, oltre alla partita, l'Agnelli ha perso anche la testa vista la vittoria del Cavriago (3-0 sul fanalino di coda Carnate) e la contemporanea sconfitta, in quattro set, del Biella sul campo del Genova. La graduatoria quindi è tornata come quella di metà dicembre: Cavriago in testa a 28 con un punto di vantaggio sull'Olimpia, due sul Biella e tre sul Milano Santa Monica.

I ragazzi di Cominetti, dunque, non hanno superato l'esame di maturità e, come già successo nella parte iniziale della stagione con il Cantù, ancora una volta ha perso punti importanti contro una squadra in lotta per la salvezza.

Eppure in avvio sembrava una serata tranquilla: Agnelli attenta e grintosa, diligente in battuta per mettere in difficoltà la ricezione emiliana e primo set vinto facilmente 25-17. Immediata la reazione degli ospiti: la squadra bergamasca comincia a soffrire in ricezione e manca di continuità in attacco. Nonostante tutto i ragazzi di Cominetti rimangono per oltre mezz'ora aggrappati al set e soccombono solo per 29-27. Nulla di strano: giusta la reazione degli ospiti, giusto il risultato finale, anche perché la lampadina dell'allarme non si era ancora accesa.

L'Agnelli si presenta in campo nel terzo set decisa a riportarsi in vantaggio, e il parziale ri-

specchia la ritrovata determinazione, chiudendosi con un netto 25-18 per i padroni di casa.

A questo punto la svolta: i ragazzi di Cominetti partono male nella quarta frazione, danno l'impressione di aver ribaltato il set e mentre sembrano indirizzati verso il successo finale, crollano. E quando un gruppo non capisce quando è il momento di chiudere un incontro, è giusto che non occupi la prima posizione in classifica.

Nel quinto set poi si gioca punto a punto e Correggio vince approfittando di un paio di errori bergamaschi nel finale.

Sotto accusa in modo particolare la ricezione, che non ha funzionato a dovere e che ha impedito al regista Gerosa di poter sviluppare il solito gioco.

Molti gli errori dovuti al nervosismo, come i tanti errori in attacco o le invasioni a rete.

Difficile dire se si è trattata della classica serata storta o se i bergamaschi hanno peccato di presunzione: il mistero però sarà presto svelato poiché domenica l'Agnelli sarà di scena a La Spezia, opposta ad una squadra che dopo un brutto avvio di stagione sta cercando di inserirsi nella lotta per un posto nei playoff.

Silvio Molinara

*Molti gli alti e bassi e gli errori di nervosismo. Serata storta o presunzione? Sono attese risposte nella gara di domenica a La Spezia*



Il libero Christian Manea, 27 anni

SERIE D

### PONTERANICA IN DIFFICOLTÀ «SALVEZZA MOLTO A RISCHIO»

Non è un anno facile quello che sta attraversando il Kask Pontenerica. Dopo la tranquilla salvezza della passata stagione, ora è penultimo in classifica con soli sette punti. Un trend in forte calo, dunque, che comunque è motivato da alcuni presupposti: infatti si sono ritirati due giocatori di esperienza come Gambirasio, ex Boccaleone, e Allegani, che è anche il presidente della società. È lo stesso presidente Roberto Allegani a spiegare cosa è cambiato rispetto alla scorsa stagione: «Abbiamo perso dei giocatori di esperienza, appunto ritirati, e anche un alzatore che non siamo riusciti a sostituire. Siamo infatti rimasti con il solo Ceruti a palleggiare e quando, nello scorso mese, è rimasto fermo per un infortunio, abbiamo dovuto sopprimere alla mancanza schierando in quel ruolo Fustinoni, il libero della squadra». Come sono stati sostituiti i partenti? «Abbiamo preso dei giovani, come Gatti dallo Scanzo e Burini dall'Olimpia, oltre ad aver riscattato Marchesi dal Boccaleone. L'intelaiatura è rimasta poi quella passata, l'allenatore è sempre lo stesso, Paolo Perico, ma la mancanza di un giocatore come Gambirasio, a cui affidare i punti importanti, si sente».

Speranze da qui alla fine della stagione? «Sarà molto difficile centrare la salvezza. Ma ora che sono rientrati tutti gli infortunati e abbiamo tutti i giocatori nel loro ruolo speriamo di cambiare rotta».

Paolo Crotti

■ Domenica è iniziata su tutti i fronti la stagione crossistica e indoor.

Sui prati di Muscoline, nel Bresciano, Stefania Benedetti ha fatto il suo esordio stagionale nel migliore dei modi andando a vincere alla sua maniera la prima prova del Trofeo Lombardia del cross lungo, ponendo così confortanti premesse per inserirsi al top italiano pure in questa disciplina. In campo maschile buona prova dell'azzurro Cominetti che ha chiuso in quarta posizione, con in scia Zenucci e poco più staccati Bosio, Curreli e Piermatteo.

Nel cross corto, bene Daniela Vassalli che si è inserita in quinta posizione staccando Martinelli, Mora e Lucca. Tra gli uomini, buona difesa di Guerinoni, Sigismondi e Stefano Gualdi. A livello junior ottima terza Martina Bombardieri, seguita da Sara Rudelli, un binomio che si farà sentire nella continuazione dell'inverno, magari con l'appoggio di Valeria Bosio. Tra i ragazzi ottavo posto per Simone Oprandi e più defilati Bertola, Cantamessi, Perletti e Guiducci.

Infine, tra gli allievi probante partecipazione dei bergamaschi: bravissimo Benedetto Roda che ha concluso al secondo posto, con Palamini quarto, Palermo quinto e più staccati Scanzi, Tasca, Pinotti, Bonzi e Ouabou. A livello donne bell'esordio di Isabella Cornolti (quinta) e Martina Trovesi (nona), seguite da Testa e Contessi. Al cross internazionale della Vallegarina, non sottovalutabile il nono posto di Jamel Chatbi.

Raffica di buoni risultati da diverse gare indoor. Ad Ancona hanno esordito alla grande tra le allieve Beatrice Mazza che è andata a vincere un 400 di buon livello con il personale di 59"64 e Isabelle Piazza che ha concluso in 62"74. A Modena in evidenza le velociste, dato che Marta Maffioletti ha fatto suoi i 60 con il personale di 7"70 davanti alla compagna di squadra Laura Gamba, anch'essa approdata al limite personale in 7"79; nella categoria junior Mara Angioletti correva in 8"08 e Andrea Trionfo in 7"26. Brava pure le tripliste dato che, tra le allieve, Maria Moro si piazzava 2ª con 12,44 e Mara Angioletti vinceva tra le junior con 11,54; positive anche Ferri e Basani. A Saronno sugli scudi Francesco Ravasio, ottimo secondo nei 60 in 7"28, e Charlene Secre-Sery quarta in 7"82, ben supportati da Crotti, Redondi e Opreni in campo maschile e da Stefania Petenzi e Giulia Panza in quello femminile. Nei 60 ostacoli brava pure Francesca Pedone che concludeva quinta in 9"50. Da menzionare infine pure l'esordio di Simona Tommasini e Luca Cairol.

Giancarlo Gnechchi



Stefania vince la prima prova: può ambire al top italiano nella specialità più lunga

### CALCIO FEMMINILE

## Mozzanica sconfitto: addio alla Coppa Italia. Senza rimpianti

**FORTITUDO MOZZECANE** 3  
**MOZZANICA** 2

RETI: 34' pt Pasini, 3' st Pasinetti, 23' st Paderno, 32' st Boni, 35' st Losco.

**FORTITUDO MOZZECANE:** Rebonato, De Signori, Benini, Montorio (8' st Gardoni), Sandri, Pasini, De Martis, Maselli, Scattolini (30' st De Bortoli), Paderno (22' st Boni), Marchiori, All. Ferreri.

**MOZZANICA:** Rottoli, Franceschini (22' st Losco), Tosi, Pasinetti, Brocchetti, Locatelli, Fumagalli, Bianchessi, Peccina, Farina (1' st Lenci), Saccenti, All. Mondini.

**MOZZECANE (VERONA)** Il Mozzanica lascia la Coppa Italia con una sconfitta ininfluente, che sancisce un'eliminazione comunque già scritta, visto il ruolino del Fiammamonza, leader indiscusso del girone a cinque.

Al Mozzanica resta una sola gara ancora da disputare (il recupero del match interno con il Montale il 17 febbraio) e una classifica che parla di tre punti in altrettante partite. Ma con una promozione in A da inseguire sul campo, l'assenza della parentesi di coppa non sarà troppo rimpianta dalle bergamasche. Lo dimostra il tec-

nico Mondini che per il primo impegno del 2008 decide di lasciare spazio alle seconde linee, schierando una formazione del tutto inedita.

Sul campo, finisce 3-2 per le veronesi, che passano al 34' con una zampata di Pasini. A inizio ripresa, Pasinetti insacca il pari su punizione, poi Paderno e Boni chiudono i conti in contropiede. La rete di Losco nel finale serve per rialzare la testa e sigillare il 3-2 finale. E ora c'è da tornare a concentrarsi sul campionato: tra sette giorni, si riprende, in casa con il Villaputzu.

M. S.

Questa settimana scopri con noi...

Piccola Enciclopedia del Buon Bere



È in edicola il quattordicesimo volume al prezzo di euro 5,00\*

Tutti i segreti del buon bere con

L'ECO DI BERGAMO

\*Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare in edicola i volumi esibendo la propria copia del quotidiano.